



## GRANDI MOSTRE

### Da Nord a Sud

#### Bologna

24 settembre - 26 dicembre,  
MAMbo, «Arte povera 1968»

#### Roma

7 ottobre - 8 gennaio, Maxxi,  
«Omaggio all'Arte povera»  
7 dicembre - 4 marzo, Gnam,  
«Arte povera alla Gnam»

#### Castello di Rivoli

9 ottobre - 19 febbraio, «Arte  
povera International»

#### Milano

«25 ottobre - 29 gennaio»,  
Triennale di Milano, «Arte Po-  
vera 1967 - 2011»

#### Napoli

11 novembre, Madre, «Arte po-  
vera più azioni povere 1968»

#### Bari

15 dicembre - 11 marzo, Teatro  
Margherita, «Arte povera in  
teatro».



Giulio Paolini «Apoteosi di Omero» (1970-71)

# ARTE POVERA DA ALLORA NIENTE È PIÙ COME PRIMA

**Anselmo, Merz, Zorio...** La loro irruzione sulla scena avvenne nel 1967: non c'era più la tela da dipingere ma tubi, massi, corde, lastre di piombo. Oggi sette musei si preparano a esporre 250 opere di «poveristi» italiani

#### MARCO DI CAPUA

marco.dicapua@libero.it

**S**embra passato un secolo, e infatti è proprio così. Non solo nel senso che, effettivamente, l'Arte Povera nasce nel secolo scorso (con precisione: nel 1967). Ma perché, come si suol dire, da allora niente è stato

più come prima, e in questo cambiamento quel nostro, singolarissimo big bang, una specie di prepartita rispetto al megamatch generale dell'anno seguente, c'entra parecchio: scoppio con detriti caldo-freddi dappertutto, frammenti in via di liquefazione definitiva o di solidificazione, ghiaccio, fuoco, ferro, luci, cumuli di stracci, pioggia di sassi. Si è formato un nuovo universo

visivo, le nostre personali navicelle hanno viaggiato molto.

Dunque dove siamo arrivati, cosa vediamo adesso attraverso gli oblò? Intanto: un sistema. Non sarà «solare» ma comunque si scrive con le maiuscole: Sistema dell'Arte. E prima non c'era. Magari era lì, ma non c'era ancora, questo è sicuro. Su quella linea di confine stavano gli artisti, c'erano i galleristi e